

braccia. Riprendiamo quindi l'argomento che da tempo gode di attenzione: la tratta ferroviaria Sacile-Gemona, per una semplice considerazione. Si è discusso con decine e decine, fra articoli e lettere, in positivo e in negativo circa l'impellente necessità di riprendere i servizi. Ne consegue che è quanto mai sorprendente apprendere che tale ripresa è condizionata da un'ulteriore "studio di fattibilità" che, udite udite, viene ora finanziato con ben 40 mila euro; cosa che ne garantirebbe l'esito. Tutto dire! Ma il clou dell'analisi dovrebbe essere il salvataggio della linea chiave turistica. Allora è tempo di chiedere ai fautori di questa ipotesi che, finalmente, spiegassero al volgo cosa intendono fare al pratico per rispettare l'altisonante assioma. Percorso turistico? Dettagliare i risvolti pratici e positivi che, allo stato, sono soltanto fantasie. Tenendo presente che il percorso della linea non è certamente

GORIZIA Che caos per un euro

■ MI sono recata alla posta centrale di Gorizia per pagare con bollettino postale l'acconto per la gita scolastica di mia figlia 108€. Pago 110,30 centesimi e torno a casa. Guardando poi il pagamento mi accorgo di aver pagato un euro in più e mi chiedo il perché. Forse mi sono persa qualche notizia sui rincari postali così prendo il telefono e chiamo il centralino dove mi risponde una signora molto cortese che mi dà il numero dell'ufficio, anche lì trovo una signora gentilissima che mi dice è stato un errore di digitazione e se volevo l'euro indietro potevo recarmi subito in posta. Vado subito non trovo l'impiegato della mattina così spiego a una sua collega il disguido e mi spiega che adesso

il collega aveva finito il turno quindi... "Aspetta lì" mi dice. Mi apparto e intanto il mio bollettino rimane sulla scrivania. Cinque minuti dopo torno davanti alla signora e chiedo cosa devo aspettare e lei in una maniera che non riesco a definire mi chiede che cosa voglio, che il suo collega non c'è. Rispondo se devo aspettare l'indomani quindi tornare, allora lei mi richiede "che cosa vuoi"? L'euro, rispondo. «Allora l'euro te lo do io - mi

dice -, se erano 10 no, ma 1 sì». Un dubbio però mi viene sul modo di fare di questa signora. Sono forse andata a farle perdere tempo? Per un euro poi! E già solo un euro ma è il principio e nessuno mi deve fare i conti in tasca. Ho trovato due signore gentilissime una meno. Ho raccontato questa in maniera buona ma in verità non è stato simpatico.

Laura Arrigoni Madriz
Gorizia



■ ■ La festa dei 18 anni di Giulia Martinis. Eccola nella foto con le bisnonne, Genoveffa e Antonietta, e da sinistra, in alto, mamma Michela, nonna Maria Grazia Giulia e nonna Luciana

PASIAN DI PRATO Lo studio su piazza Matteotti

■ Sul Messaggero Veneto in cronaca l'allora sindaco Pasian di Prato, dottor Cosatti (attualmente misteriosamente scomparso dalla scena politica locale), comunicava l'esistenza di uno "studio" sulla piazza G. Matteotti (Centro capoluogo). Essendo direttamente interessato a tale "studio" (che riguardava

ATTUALITÀ Le trasferte della Rai

■ G20 Australia. In un fermo immagine si nota il mento del premier immortalato da un grappolo di microfoni tutti Rai! Il che significa che ben 5 troupe si sono messe al seguito del Presidente. Rai, quanto mi costi! Nessun capo di Stato o Governo al mondo ha mai raggiunto livelli così inverosimili. Gli osservatori europei, ai quali avevamo giurato di non sperperare denaro pubblico e dai quali pretendiamo rispetto e credibilità, non essendo proprio come le tre scimmiette, potrebbero farcela pesare. Non per niente Cottarelli aveva visto nella Rai una brutta fonte di sperperi. Aveva anche indicato qualche ricetta. Risultato: la Rai continua a sperperare.

Franco Bellini
Udine

Isee, col 2015 cambia tutto e spunta una patrimonialina

■ Quali nuovi dati dovrà contenere il nuovo Isee 2015?

Il modello Isee è uno strumento che viene utilizzato come parametro ai fini del calcolo di tasse ed imposte e della determinazione dell'ammontare delle bollette. Tale sistema incide sulla valutazione dei presupposti ed eventualmente dell'ammontare delle erogazioni dei servizi sociali (borse di studio, accesso agli asili nidi, ecc.). Di seguito vengono illustrate le principali novità che dovranno essere applicate a partire dall'anno prossimo. Il passaggio da Ici a Imu comporterà una sostituzione della base imponibile come il parametro di riferimento da inserire nella dichiarazione

ne. Dal 2015, infatti, sarà il valore fiscale dell'immobile ai fini Imu a gravare nel calcolo del componente patrimoniale dell'Isee. Dovrà essere dichiarata la prima casa anche se esente dall'imposta ma solo se il valore è inferiore a 52.500 euro. Tale soglia viene aumentata per i nuclei familiari con figli conviventi successivi al secondo per un importo pari a 2.500 euro ciascuno. La cancellazione della franchigia sugli immobili di importo inferiore ai vecchi cento milioni di lire (51.646 Euro), con la sostituzione di un abbattimento forfettario di un terzo, porterà verosimilmente un rilevante aumento del valore fiscale da dichiarare nell'Isee. Le

sostanziali modifiche si rilevano anche nell'ambito delle componenti mobiliari da includere nella dichiarazione: anche le franchigie sui conti correnti saranno ridotte e si terrà conto non solo del saldo di fine anno ma anche della media dei depositi effettuati durante l'arco dell'anno. All'inizio tali dati potranno essere autocertificati; successivamente sarà l'Anagrafe tributaria ad effettuare le comunicazioni all'Amministrazione. Ad esempio, per i redditi IRPEF e per i conti correnti, in quanto i dati verranno acquisiti direttamente tramite sistema automatizzato. Alcuni redditi esenti da IRPEF e ogni tipo di bonus o erogazione

pubblica dovranno essere inclusi nella dichiarazione Isee. Dal prossimo anno dovranno essere dichiarati anche borse di studio, pensioni di invalidità, assegni di accompagnamento, assegni per il nucleo familiare, cedolare secca, carte acquisti, indennità e ogni altra forma di reddito percepito a titolo di trattamento assistenziale, previdenziale o di sostegno erogato dalle amministrazioni pubbliche. L'obiettivo è quello di elaborare un quadro della situazione economica degli italiani che si avvicini il più possibile alla situazione reale.

Franco Alessio
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

"Social card" l'anno prossimo si andrà avanti

■ La social card è operativa anche nel 2015?

È stato presentato un emendamento al Ddl Stabilità 2015 che rifinanzia la c.d. "Social Card" per 250 milioni anche per l'anno prossimo. Secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato stampa del 20 novembre 2014, l'emendamento del governo al Ddl non prevede modifiche alle condizioni personali, anche riguardo alla nazionalità, per accedere al beneficio, rispetto alla legislazione vigente che prevede anche per il soggetto extracomunitario con regolare permesso di soggiorno di lungo periodo il diritto alla social card. La Social Card (comunemente chia-

mata "Carta Acquisiti" o "Carta Sociale") è una carta prepagata creata per fornire un sostegno alla spesa alimentare, sanitaria e domestica (per esempio il pagamento delle bollette) delle famiglie più bisognose.

Oltre a tutte le famiglie idonee, potranno richiederla, come già detto, anche i cittadini stranieri. Vale 40 euro al mese e viene caricata ogni due mesi con 80 euro, in base agli stanziamenti disponibili. La carta acquisti viene data agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e ai bambini di età inferiore ai tre anni (in questo caso il titolare della Carta è il genitore) in possesso di particolari requisiti e redditi bassi. Per richiedere la sovvenzione economica l'interessato dovrà presentare una nuova dichiarazione Isee (presso qualunque patronato), in modo tale che i dichiaranti interessati non possano abusare del diritto.

Fabio Ferrara
dottore commercialista